



## L'industriale Agnelli (Confimi)

# «Costi dell'energia tre volte sopra i livelli pre-Covid»

di **Francesco Bertolino**

«Per le imprese italiane l'energia costa ancora il triplo rispetto al periodo pre-pandemia e gli interessi sul debito sono aumentati di 20 volte», calcola Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, l'associazione delle pmi manifatturiere, con oltre 45 mila iscritti. «Il quadro è preoccupante».

**Come mai?**

«La discesa dei prezzi di gas ed elettricità si è fermata su livelli tre volte superiori al pre-Covid. In altri Paesi europei, come la Spagna, ed extra-Ue, come la Turchia, i costi dell'energia sono molto più bassi: è a rischio la competitività delle nostre aziende».

**Sebbene su livelli più elevati, però, l'energia si è stabilizzata. Perché allora l'inflazione continua a correre?**

«I prezzi non calano perché gli aumenti dell'energia sono stati sostituiti dall'esplosione degli oneri finanziari per le imprese, causata dalla miope politica della Banca centrale europea. Anche questi costi si trasferiscono ai listini dei consumatori».

**Dove ha sbagliato la Bce?**

«Ha voluto combattere l'inflazione energetica con strumenti antichi. L'Europa non soffre certo di un eccesso di investimenti e di consumi da sedare con una cura di tassi. Anzi, il risultato della politica monetaria è che la Germania è in crisi e che l'economia italiana si sta indebolendo. Le sole imprese a giovare dell'incremento del costo del denaro sono le banche».

**Davvero non esistono rincari det-**

**tati da mera speculazione?**

«Ci sono, certo. Basta scorrere i bilan-

ci di alcuni grandi gruppi alimentari: i prezzi dell'energia incidono marginalmente sui costi di produzione di pasta, frutta e verdura; il resto sono profitti record. Quando si presenta l'occasione, il mercato ha una tendenza naturale alla speculazione. Talvolta, occorre metterle un freno».

**Aderirete al trimestre anti-inflazione proposto dal governo per calmierare il carrello della spesa?**

«Confimi è pronta ad aderire e a sedersi al tavolo, ma il governo deve ascoltare le nostre esigenze. A settembre temo un rientro difficile, urge sostenere gli investimenti delle imprese e il potere d'acquisto delle famiglie».

**Anche stabilendo un salario minimo per legge?**

«È una battaglia di civiltà. Non è accettabile che in un Paese europeo vengano contratti — siglati dai grandi sindacati confederali — che prevedono una retribuzione mensile di 800 euro, al di sotto della soglia di sussistenza calcolata dall'Istat e di dignità richiesta dalla Costituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

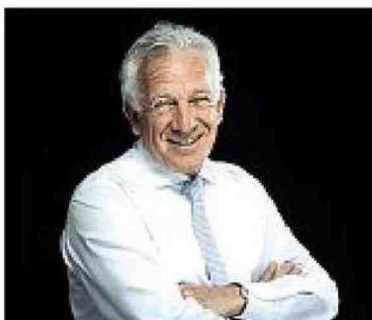


A causa della miope politica della Bce, gli interessi sul debito per le aziende sono saliti di 20 volte. Questi oneri incidono sui prezzi al consumo



C'è anche chi specula. Basta scorrere i bilanci di alcuni gruppi: i costi di gas e elettricità hanno un impatto marginale sull'alimentare





Paolo Agnelli, presidente di Confindustria

